



CAMERA ARBITRALE
DI VENEZIA

Alla Segreteria della Camera Arbitrale di Venezia

- iscritta al n. 48 del Registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma del D. Lgs. n. 28/2010 -

_____ I _____ sottoscritt _____

nat ____ a _____ il _____ prov./naz _____

residente in _____ prov. _____

C.A.P. _____ Via/Piazza _____ n° _____

Tel. _____ Cell. _____

dichiara

di trovarsi nelle condizioni per l'ammissione al Patrocinio a spese dello Stato, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 115/2002, come richiamato dall'art. 17 comma 5 del d.lgs. 4 marzo 2010 n. 28 ai fini della gratuità della procedura di mediazione avviata presso questo Servizio di conciliazione, tra le seguenti parti:

avente il seguente oggetto:

con un valore indicativo di _____ euro

_____ I _____ sottoscritt _____ dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 125 del D.P.R. 115/ 2002, in caso di dichiarazioni false.

Allega alla presente:

- copia di un documento di riconoscimento,
- copia del codice fiscale,
- documentazione atta a comprovare la veridicità di quanto dichiarato relativamente all'ammontare del proprio reddito (Mod. 730 / Unico / Dichiarazione ISEE / C.U.)

Data _____

Firma _____



CAMERA ARBITRALE
DI VENEZIA

titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva. Si tiene conto del solo reddito del dichiarante quando gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

Dichiara inoltre che l'istante ed i familiari conviventi (barrare le caselle che interessano)

- si trovano nelle condizioni previste dall'art. 76 D.P.R. 115/2002 in quanto l'__stess__ nell'ultimo anno non ha prodotto un reddito ostativo alla richiesta del beneficio previsto;
- hanno presentato la dichiarazione per l'anno _____ di cui in allegato;
- non hanno presentato agli uffici finanziari alcuna dichiarazione relativamente al loro reddito non ricorrendone gli estremi di legge;
- non hanno alcun reddito di lavoro o reddito diverso da quello di lavoro;
- sono titolari di un sussidio di disoccupazione di _____ euro annui, (pari a _____ euro mensili) come da documentazione che si allega;
- sono titolari di pensione di _____ che ammonta a _____ euro annui (pari a _____ euro mensili) come da documentazione che si allega;
- non sono titolari di diritti reali su beni immobili o beni mobili registrati;
- non sono titolari di diritti reali su immobili la cui rendita è pari ad _____ euro come da certificazione catastale che si allega;

Dichiara inoltre:

- di non avere riportato condanne con sentenza definitiva per i reati di cui alle seguenti disposizioni normative: art. 416-bis del Codice Penale (associazione a delinquere di tipo mafioso), art. 291-quater del Testo Unico di cui al D.p.r. 23 gennaio 1973, n. 43 (associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri), art. 74, comma 1, del Testo Unico di cui al D.p.r. 9 ottobre 1990, n. 309 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope), limitatamente alle ipotesi aggravate di cui all'art. 80 della stessa disposizione normativa, nonché per i reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis C.p., ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza del fatto che copia della presente dichiarazione sarà trasmessa all'Agenzia delle Entrate, per quanto di spettanza.

Allega certificazione del Consolato di _____, ovvero attesta la veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente istanza. *(Solo per i cittadini extra Unione Europea che hanno prodotto redditi all'estero).*

Data _____ Firma _____

NOTE ed AVVERTENZE

• Sanzioni previste in caso di dichiarazioni false

Art. 125, D.P.R. 115/2002: Chiunque, al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, formula l'istanza corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante falsamente la sussistenza o il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da € 309,87 a € 1549,37.

La pena è aumentata se del fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importa la revoca con efficacia retroattiva e il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato.

Aggiornamento: aprile 2023